



COMUNE DI POGNO
PROVINCIA DI NOVARA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
ANNO 2016

ART. 227 D.Lgs. 267/2000

PREMESSA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo, un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio alla relazione previsionale e programmatica, la quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali":

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

La Giunta Comunale, in adempimento a quanto disposto dall'art. 151 comma 6 e dall'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 ha predisposto la presente relazione illustrativa al rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016.

L'Amministrazione Comunale ha predisposto ed approvato, con delibera consiliare n.11 del 09./05/2016, il bilancio di previsione anno 2016 e pluriennale 2016-2017-2018.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 in data 22/07/2016 è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 20 del 29/11/2016 e n.21 del 29/11/2016 sono state approvate le variazioni al bilancio di previsione.

Essendosi chiuso il 31 dicembre 2016, il sopra citato esercizio finanziario, occorre ora procedere alla approvazione del relativo rendiconto di gestione, nel rispetto della normativa attualmente in vigore e di seguito richiamata.

L'art. 227 del D.Lgs n.267 del 18.8.2000 detta le nuove norme in materia di rendiconto della gestione;

Detto articolo precisa poi:

- che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo (modificato dal D.L. 7/10/2008 N. 154 convertito in Legge 04/12/2008 n. 189- art. 2), tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;*
- che la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione*

consigliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni stabilito dal regolamento;

- *i Comuni con popolazione superiori a 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconto si chiudano in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, devono presentare il rendiconto alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'art. 13 della legge n. 51/82 e smi;*
- *Le successive disposizioni dettate dall'art. 28 della Legge 27/12/2002 n. 289 (finanziaria 2003) e il D.M. 9/5/2006 emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze hanno dettato norme circa la trasmissione telematica dei dati contabili, alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con gradualità nel tempo e secondo i criteri stabiliti;*
- *sono allegati al rendiconto:*
 - a) *la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6 del D.L.vo 267/2000;*
 - b) *la relazione del Revisore del conto di cui all'art. 239 comma 1 lett. d) D.L.vo 267/2000;*
 - c) *l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*

Sono, inoltre, allegati al Rendiconto di Gestione:

- d) *La tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (secondo quanto stabilito dall'art. 228 comma 5 D.L.vo 267/00);*
- e) *La delibera di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed eventuali interventi di assestamento (art. 193 comma 2 D.L.vo 267/2000) , adottata dal Consiglio;*
- f) *Il conto del patrimonio;*

L'art.151, comma 6 del D.L.vo 267/2000 fa obbligo ai Comuni della redazione di una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'art. 231 del sopra citato D.L.vo 267/2000 dispone che nella relazione prescritta dall'art.151 l'organo esecutivo esprime le valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati.

Il Tesoriere Comunale VENETO BANCA SCPA, in data 25.01.2017 prot. 328, ha reso il conto relativo all'esercizio finanziario 2016 per quanto di sua competenza.

La Giunta Comunale con deliberazione n. del2017, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 e la contestuale determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'ufficio finanziario ha prima verificato la corrispondenza contabile fra il conto reso dal Tesoriere ed i documenti dell'ufficio, successivamente ha completato il Rendiconto di gestione esercizio 2016,;

Tenuto conto della sopra citata normativa e tenuto altresì conto dei dati amministrativo- contabili dallo stesso rendiconto di gestione, si è predisposta la presente relazione illustrativa in modo da fornire al Consiglio utili elementi di valutazione sui risultanti della gestione passata.

La presente relazione si articola nei seguenti paragrafi, ai quali si fa rinvio per le corrispondenti illustrazioni:

- *Dati fisici*
- *riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 e determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)*
- *fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)*
- *determinazione del risultato di amministrazione 2016*
- *riepilogo delle entrate per titoli*
- *riepilogo delle spese per titoli*
- *verifica generale degli equilibri di bilancio*
- *verifica dei vincoli di finanza pubblica ai fini del pareggio di bilancio*
- *relazione sulle attività svolte*

DATI FISICI

TERRITORIO

*Il Comune di Pogno si trova
su un territorio con superficie territoriale di Ha 1005
altitudine di m.532 massima s.l.m. e di m.360 minima s.l.m..
La lunghezza delle strade comunali è di Km. 25,00,
l'estensione della rete dell'acquedotto e servizio idrico è di Km.10
l'estensione della rete fognaria è di Km.7.*

POPOLAZIONE

<i>Popolazione residente:</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>n. 1454 abitanti</i>
	<i>Al 31.12.2015</i>	<i>n. 1470 abitanti</i>

Con delibera consiliare n.11 del 09./05/2016, il bilancio di previsione anno 2016 e pluriennale 2016-2017-2018. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 in data 22/07/2016 è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 20 del 29/11/2016 e n.21 del 29/11/2016 sono state approvate le variazioni al bilancio di previsione.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE FPV

Con deliberazione di Giunta n. in data /2017 è stato approvato "il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016" con la conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e l'iscrizione degli stanziamenti esigibili nel 2017.

L'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento».

Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».

Il sopracitato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

I residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, il Responsabile del servizio finanziario, insieme agli altri responsabili di servizio, ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2016 e precedenti".

Sulla proposta deliberativa il revisore dei conti ha espresso parere favorevole.

Le risultanze sintetiche sono le seguenti:

Risultanze gestione dei RESIDUI ATTIVI:

Minori residui attivi: euro €. 69.015,11

Residui attivi conservati euro €. 385.843,78, di cui:

- Euro €. 136.747,86 da gestione residui;*
- Euro €. 249.095,92 da gestione competenza 2016*

Risultanze gestione dei RESIDUI PASSIVI:

Minori residui passivi: euro € 25.502,60

Residui passivi conservati euro €. 661.675,27, di cui:

- Euro 141.323,47 da gestione residui;*
- Euro 520.351,81 da gestione competenza 2016*

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a complessivi euro 81.173,92 di cui:

- Euro 0,00 per fondo pluriennale vincolato corrente derivante da riaccertamento*
- Euro 81.173,92 per fondo pluriennale vincolato capitale derivante da riaccertamento*

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - FCDE

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della

dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare come da disposizioni di legge le percentuali minime di copertura sono:

- 2016 (50%)*
- 2017 (70%)*
- 2018 (85%)*
- 2019 (100%)*

Nel 2016 era stato effettuato un accantonamento di €. 28.828,00; in virtù dei dati di chiusura al 31/12/2016, l'accantonamento viene aggiornato ad €. 23.051,13 ed accantonato nel risultato di amministrazione.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2016)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				367.818,28
RISCOSSIONI	(+)	349.190,41	1.402.853,06	1.752.043,47
PAGAMENTI	(-)	419.391,24	1.164.685,81	1.584.077,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			535.784,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			535.784,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	136.747,86	249.095,92	385.843,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	141.323,47	520.351,80	661.675,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			81.173,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			178.779,29

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		23.051,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		23.051,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.952,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.952,19
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		153.775,97

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Nella tabella che segue vengono riportate le entrate accertate (competenza) ed incassate (competenza + residuo) a consuntivo, suddivise per titoli:

<i>RIEPILOGO ENTRATE (2016)</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>INCASSI</i>
<i>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria</i>	<i>1.161.293,90</i>	<i>1.222.023,86</i>
<i>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</i>	<i>47.555,86</i>	<i>47.555,86</i>
<i>TITOLO 3 - Entrate extra tributarie</i>	<i>212.468,58</i>	<i>259.011,21</i>
<i>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</i>	<i>41.512,30</i>	<i>39.124,17</i>
<i>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TITOLO 7 - Anticipazioni di tesoreria</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TITOLO 9 - Partite di giro</i>	<i>189.118,34</i>	<i>184.328,37</i>
<i>Avanzo applicato</i>	<i>119.600,00</i>	<i>-</i>
<i>TOTALE ENTRATA</i>	<i>1.771.548,98</i>	<i>1.752.043,47</i>

RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di impegnate (competenza) e pagate (competenza + residuo) a consuntivo 2016 suddivise per titoli:

<i>RIEPILOGO SPESE (2016)</i>	<i>IMPEGNI</i>	<i>PAGAMENTI</i>
<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>	<i>1.255.834,16</i>	<i>1.058.774,65</i>
<i>TITOLO 2 - Spese c/capitale</i>	<i>225.556,80</i>	<i>247.359,45</i>
<i>TITOLO 3- Spese increm. att. Finanz.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</i>	<i>95.702,23</i>	<i>95.702,23</i>
<i>TITOLO 5 - Anticipazione tesoreria</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TITOLO 7- Partite di giro</i>	<i>189.118,34</i>	<i>182.240,72</i>
<i>TOTALE SPESA</i>	<i>1.766.211,53</i>	<i>1.584.077,05</i>

Avanzo di competenza

79.627,45

Fondo di cassa finale

535.784,70

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri di bilancio è così determinata:

**VERIFICA EQUILIBRI
(Anno 2016)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016	367.818,28	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.421.318,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.255.834,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	95.702,23 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		69.781,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		69.781,95

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		119.600,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		74.290,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		41.512,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	144.382,88
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	81.173,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	9.845,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	79.627,45

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		69.781,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		69.781,95

VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA AI FINI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

La verifica dei vincoli di finanza pubblica ai fini del pareggio di bilancio (art. 1 commi 720,721,722 della legge 208/2015) è così assicurata:

Comune di Pogno

**BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2016) - Dati Aggiornati al 07/04/2017
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		Anno 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	74.290,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.161.293,90
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	47.555,86
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	47.555,86
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	212.468,58
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	41.512,30
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.462.830,64
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.255.834,16
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.255.834,16
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	144.382,88
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	81.173,92
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00

L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	225.556,80
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.481.390,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		55.729,68
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		55.729,68

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare

con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali

valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Con la presente relazione la Giunta, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 227 del D.L.vo 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2016 desunti dal rendiconto di gestione, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.